

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	8603
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIU000235
NCTO	Id Origine	123585
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000091
RVSN	Denominazione SI	Lecce (età romana)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Anfiteatro (età romana)

DAFD Descrizione

L'anfiteatro di Lecce, della tipologia "a struttura vuota", presenta una dimensione massima di 101,88 x 83 m, con l'asse maggiore orientato in senso est-ovest, mentre l'arena è di 53,08 x 34,20 m; la cavea ha uno spessore di 24,50 m. La struttura sfrutta il banco naturale di pietra leccese come supporto e parte integrante del sistema di sostegno della cavea, con il vantaggio di un risparmio di materiale lapideo nella costruzione delle fondazioni. Dall'analisi del monumento, il livello del piano base dell'anfiteatro corrisponde alla quota di spiccato dei pilastri esterni e, dunque, al piano di camminamento del relativo portico perimetrale. Tale livello era preesistente alla costruzione dell'edificio e conforme alla quota del tessuto urbano e della viabilità cittadina. Nel progetto edilizio del monumento il grande ambulacro inferiore, mediamente fino all'imposta della volta, parte del muro anteriore del podium, delle gallerie radiali di raccordo e il cunicolo circumpodiale, sono stati ottenuti attraverso la lavorazione del banco roccioso ricavandone blocchi utilizzati nell'ambito del cantiere stesso. La disomogeneità del piano di roccia lungo il portico perimetrale dell'edificio è stata risolta mediante una diversa lavorazione delle basi dei pilastri variandone l'altezza tra 35 e 70 cm. La scelta di utilizzare al massimo il banco originario, ha costituito una soluzione vantaggiosa dal punto di vista sia pratico che economico, ma che tuttavia ha condizionato di conseguenza un rilevante dislivello, di circa 3,50 m, tra il piano di calpestio esterno e quello dell'arena. L'ingresso principale, posto in corrispondenza dell'asse maggiore sul lato ovest, misura 6,20 m di larghezza ed è anch'esso in parte scavato nella roccia di base e in parte costruito con grandi blocchi squadri su cui si imposta la volta in cementizio. La stessa soluzione costruttiva è stata adottata per l'ingresso posto sul lato settentrionale dell'asse minore, che presenta una larghezza di 5,70 m. Nella progettazione dell'edificio si è previsto uno scheletro portante articolato su tre ellissi concentriche. Tale sistema è costituito dai due ordini di pilastri che formano il portico esterno collegati dagli archi in conci sui due livelli della cavea e dal muro continuo su cui si attestano i setti murari radiali dei fornicie ciechi al piano terra; quest'ultima struttura, doveva proseguire al livello superiore come contenimento dei riempimenti per le scale che conducevano alla media cavea. Dell'edificio, sono in opera quadrata, oltre ai pilastri del portico esterno i muri perimetrali degli ingressi principali che evidenziano come il progetto costruttivo dell'anfiteatro sia stato concepito in quattro settori distinti, organizzati specularmente secondo l'asse minore. Sei passaggi, posti in asse con altrettanti accessi dall'esterno, permettevano la comunicazione tra l'ambulacro inferiore e l'arena. Questi, accessibili solo al personale di servizio, sono scavati in maniera equidistante nel banco roccioso e presentano pareti irregolari grossolanamente lavorate.

DAFD Descrizione

Da questi passaggi era inoltre possibile accedere, per la manutenzione e la pulizia, allo stretto cunicolo circumpodiale posto alle spalle del muro del podium, che collegato ad un pozzo-cisterna ubicato al centro dell'arena era funzionale al drenaggio delle acque piovane. L'analisi del complesso monumentale permette di indicare un progetto unitario nella realizzazione delle strutture relative alla cavea; la datazione dell'anfiteatro, ancora non risolta definitivamente in modo assoluto, è suggerita dalle caratteristiche tecniche e dai caratteri formali di alcuni elementi architettonici. Allo stato attuale della ricerca la cronologia accettata propende all'età augustea e giulio-claudia per la realizzazione complessiva dell'edificio con interventi successivi databili al corso del II sec. d.C., fase in cui viene aggiunto il portico in summa cavea, a cui potrebbero riferirsi alcuni blocchi di marmo rinvenuti nello scavo. La decorazione architettonica dell'impianto originario, particolarmente sobria, è limitata alle lesene con basi e capitelli semplici, poste sui pilastri esterni, e alla cornice che scandiva la divisione formale tra I e II piano. La lavorazione della faccia vista dei blocchi si presenta piuttosto corsiva, con poca cura nelle rifiniture e nell'omogeneità delle superfici lapidee in cui è assente anche un rivestimento parietale. All'età augustea e giulio-claudia appartengono anche i rilievi in marmo pentelico con scene di venationes che decoravano il balteus. Il fregio, che presenta un profilo semicircolare coronato superiormente da un listello aggettante, doveva originariamente svolgersi sull'intero perimetro del podium lungo complessivamente 140,50 m. I 56 elementi rinvenuti, tra blocchi e frammenti, presentano lunghezze variabili per uno sviluppo totale di 70,25 m, pari al 50% dell'intero ciclo. I blocchi del fregio erano originariamente imperniati sulla faccia superiore del balteus e collegati attraverso una risega, posta lungo il margine anteriore del piano di posa, alle lastre di marmo che rivestivano il muro del podium, su cui si leggono ancora i numerosi incassi relativi alle grappe di sostegno. Il repertorio decorativo e la sintassi compositiva vede contrapposte figure di animali (tori, orsi, cinghiali, lepri, cani, cervi, zebre, pantere, leoni ed elefanti) a venatores e bestiarii armati in cui si alternano scene di caccia e di lotta tra le fiere, costituendo un caso piuttosto isolato tra i complessi decorativi posti a coronamento del muro del podium, generalmente privo di qualsiasi ornamento. Le figure si stagliano su un fondo neutro, privo di elementi paesaggistici, che contrasta con il decorativismo profuso nella resa naturalistica e nei particolari anatomici delle figure umane e animali. Ad età medio-imperiale (II sec. d.C.) sono attribuibili, invece, alcuni capitelli corinzeggianti a calice, un capitello corinzio figurato con testine femminili e alcune basi modanate in marmo, rinvenuti nello scavo dell'arena e delle gallerie e successivamente dispersi o reimpiegati in altre strutture.

DAFD	Descrizione	Dallo scavo dell'anfiteatro provengono inoltre alcune sculture in marmo a tutto tondo, databili ad età augustea e giulio-claudia, probabilmente riferibili all'apparato decorativo di un edificio circostante e attualmente conservate presso il Museo Sigismondo Castromediano. Tra gli esemplari più interessanti si annoverano una testa maschile in cui è possibile riconoscere il ritratto di Augusto, e una statua di Athena, copia romana di un tipo elaborato alla fine del V sec. a.C. Ad età antonina si riferisce invece una testa maschile barbata in marmo, in cui i caratteri fisiognomici si possono confrontare con i ritratti attribuiti a Lucio Vero (fotografie su concessione del MiBACT – Direzione Regionale Musei Puglia - MIBACT_PM-PUG 11/06/2020 0002436-P 28.10.13/11.4/2019).
DAFS	Schema impianto	Regolare
DAFP	Permanenza di impianto	bassa
DAFI	Descrizione dell'impianto	L'impianto originario è in gran parte distrutto o ancora non scavato, anche se la parte a vista consente una ricostruzione della struttura nel suo complesso.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Anfiteatro
OGTF	Funzione	Pubblica

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Piazza Sant'Oronzo
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare

PVCD	Descrizione della localizzazione	L'anfiteatro romano è collocato in piazza Sant'Oronzo, al limite orientale della città storica.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

GE		
GEOREFERENZIAMENTO		
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.1728464,40.3521803],[18.1728236,40.3527953],[18.1727447,40.3527998],[18.1726012,40.3527875],[18.1725089,40.3527667],[18.1723975,40.3527256],[18.1722765,40.3526754],[18.1722193,40.3526234],[18.1721805,40.3525733],[18.1721434,40.3524975],[18.1721279,40.3524258],[18.1721264,40.3523932],[18.1721689,40.3523921],[18.1721757,40.352343],[18.1721939,40.3522773],[18.1722286,40.3522368],[18.1722456,40.3522108],[18.1728464,40.3521803]]]],"properties":{}}</pre>

DT		
CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
CRO	Periodo	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS		
NOTIZIE STORICHE		
NSC		
NOTIZIE STORICHE		

NSCN	Notizia	Alcuni studiosi ipotizzano che l'anfiteatro possa essere stato fortificato, secondo quel fenomeno conosciuto come "incastellamento degli anfiteatri romani"; in età bizantina e normanna.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Variazione d'uso

NSCF Fonti Bibliografia

NSCD Dal VI

NSCA Al XI

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia

L'anfiteatro romano di Lecce fu messo in luce per la prima volta tra il 1901 e il 1910 da Cosimo de Giorgi che effettuò una campagna di scavo in occasione della costruzione della Banca d'Italia. Già precedentemente, già nel Cinquecento, a quanto riporta il Galateo, era possibile accedere ad ambienti sotterranei che furono via via interpretati erroneamente, ma in ogni caso definiti come tracce della città romana. Ai primi del Novecento si procedette con lo scavo di una piccola parte della struttura, proprio davanti alla neo costruita Banca d'Italia. L'aspetto della piazza cambiò radicalmente in età fascista quando si decise di scavare l'anfiteatro distruggendo i palazzi che vi erano sopra e spostando la colonna di Sant'Oronzo.

NSCR Riferimento Carattere generale

NSCS Notizia sintetica Restauro

NSCF Fonti Bibliografia

NSCD Dal XX

NSCA Al XX

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR Riferimento all'intervento Costruzione

ATBD Denominazione Età austria

ATBF Fonte Bibliografia

ATBM Motivazione dell'attribuzione Bibliografia

ATBM Motivazione dell'attribuzione Analisi delle strutture

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR Riferimento all'intervento Sopraelevazione

ATBD	Denominazione	Età traiano-adrianea
ATBF	Fonte	Bibliografia
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi delle strutture
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica

FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF	Unità tipologica visitata	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006805
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Bernardini, M., Lupiae, Lupiae, Lecce, 1959

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006954
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Giardino L., D'Andria F. a cura di, L'impianto urbano, Lecce romana e il suo teatro, , Galatina: Congedo Editore, 1999, 83-93
BIBR	Riferimento	83-93

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009540
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Mitri C., Inanissima pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana, ,2010
BIBR	Riferimento	84-87

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009678
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	D'Andria F., De Stefano M. a cura di, Una nuova "lettura" di Lecce; il contributo delle recenti ricerche, Lecce. Riqualficazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2004, 58-59
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	58-59
------	-------------	-------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009679
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Corchia, R., Rilievi con venationes dall'anfiteatro di Lecce: problemi e proposte di lettura, Studi di Antichità, , Galatina: Congedo Editore, 1980, 117-142
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	117-142
------	-------------	---------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009680
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Delli Ponti G., Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, P 204 (Lecce), Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, P 204 (Lecce), , Firenze: , 1968
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009681
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Pensabene P., Pensabene P. a cura di, Un'officina greca per gli elementi decorativi dell'anfiteatro di Lecce, Ricerche e Studi, VI, Brindisi: , 1972, 9-38
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	9-38
------	-------------	------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009682
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Semeraro G., D'Andria F. a cura di, Arte e artigianato nella Lecce romana, Lecce romana e il suo teatro, , Galatina: Congedo Editore, 1999, 105-115
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	105-115
------	-------------	---------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009683
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Arthur P., Dieci anni di archeologia al castello di Lecce, Il castello Carlo V. Tracce, memorie, protagonisti, , Galatina:
------	------------------------------------	--

BIBR Riferimento 30

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009755

BIBM Riferimento bibliografico completo Amici C. M., AA. VV. a cura di, Iter progettuale e problemi architettonici dell'anfiteatro di Lecce, Metodologie di catalogazione dei beni archeologici, BACT 1.2, , Bari: , 1997, 181-198

BIBR Riferimento 181-198

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009757

BIBM Riferimento bibliografico completo Amici C. M., D'Andria F. a cura di, L'Anfiteatro romano, Lecce romana e il suo teatro, , Galatina: Congedo Editore, 1999, 95-103

BIBR Riferimento 95-103

MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File 8253396 (1593719248).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Anfiteatro_3

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	8253438 (1593719264).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Anfiteatro_4

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	8253560 (1593719288).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Anfiteatro_5

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	8253593 (1593719303).jpg
------	-----------	--------------------------

MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Anfiteatro_6

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	8253886 (1593719321).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Anfiteatro_7

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	01_panoramica_nord (1593719212).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File

MUDD Descrizione Anfiteatro_1

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File 8253170 (1593719233).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Anfiteatro_2

MUDF File



AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni La struttura è sottoposta a vincolo archeologico